

Basket serie A2, il team è capolista contro ogni previsione

L'Angelico vola alto Il progetto triennale è già arrivato al top

Sambugaro: "Nessun rinforzo, ma ci proviamo"



A due terzi di campionato, il gm dell'Angelico Marco Sambugaro lo dice chiaro e tondo: «Abbiamo bruciato le tappe». In estate, quando fu deciso di rifondare il progetto, la triade Angelico, Sambugaro e Carrea si era immaginata un'assalto al vertice in tre anni. Questa doveva essere la stagione del primo mattoncino, con obiettivo playoff. «Al primo posto, nella posizione attuale, dovevamo arrivarci al terzo anno, permettendo ai giovani di crescere, in un percorso più lento di quello a cui invece abbiamo assistito».

E adesso, cosa accadrà? La squadra non cede, a febbraio avrà 3 match in casa e uno solo in trasferta, l'Angelico può consolidarsi capolista: «A questo punto ci proviamo - prosegue Sambugaro -. In casa è innegabile che giochiamo con più sicurezze, grazie a una pallacanestro leggera, e lo faremo pensando di gara in gara: anche Agrigento e Roma in trasferta sembravano uno scoglio insormontabile, e invece una alla volta ce l'abbiamo fatta».

Sogno proibito

Ora l'Angelico, al primo posto nel girone, può costruirsi una

posizione privilegiata per avere il fattore campo a favore nei vari turni playoff. Griglia che la società affronterà fino in fondo senza toccare nulla negli attuali, convincenti, equilibri. Squadra che vince non si tocca. Anche se nei playoff, giocando ogni tre giorni, la rotazione potrebbe essere un po' limata. E a chi immaginava a un ulteriore rinforzo, il gm Sambugaro risponde blindando il gruppo: «Il roster rimane questo. Il nostro mercato si può riaprire, facendo tutti gli scongiuri del caso, solo se ci trovassimo di fronte a un infortunio. Altrimenti saremo questi fino alla fine».

Un atto di fiducia dovuto, ma anche un premio al lavoro svolto da un gruppo cresciuto alla velocità della luce, al punto da far ritornare in auge la serie A, un campionato al quale Biella non immagina perché in campo, ma soprattutto fuori, deve pensare a consolidarsi: «Abbiamo iniziato solamente quest'anno un progetto - spiega Sambu-

garo -, con un nucleo in cui crediamo e con l'idea di portarlo avanti nei prossimi tre anni».

Futuro

E se fosse Biella, contro tutti i pronostici, a salire? Nessuno ci pensa. Soprattutto perché a livello economico il ritorno al professionismo, senza nuove forze, rischierebbe in poco tempo di vanificare il lavoro svolto in questi anni per risanare le casse del club. Poi sarà il campo a sentenziare. Ma per adesso l'Angelico vuole tenersi stretta i suoi giovani e rinforzare la base: «Il difficile, per i giovani, sarà l'anno prossimo confermarsi e confermare di squadra quanto di buono stiamo facendo ora», aggiunge Sambugaro.

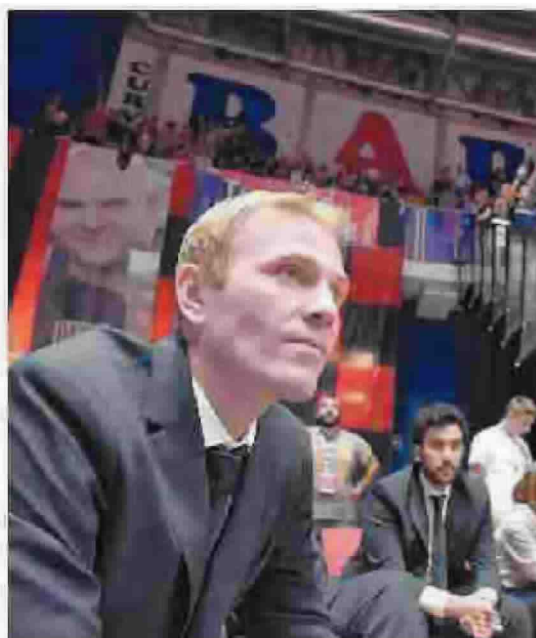
E' già tempo di rinnovi di contratti? «Il focus deve restare sulla fase attuale», taglia corto il gm. Ma materiale su cui lavorare c'è: per esempio far firmare a Luca Pollone e Federico Massone i primi contratti senior. E reggere agli assalti di chi proverà a strappare Udom e Tessitori, entrambi in possesso di contratto biennale. Mentre Wheatle è blindato addirittura da un triennale, come Ferguson che ha ancora un anno. Gli unici in scadenza figurano Hall, Venuto e De Vico, con quest'ultimo che potrebbe finire nel mirino di qualche club di serie A se passerà la regola di roster con sei italiani e sei stranieri. Ma al momento è prematuro parlare di trattative.



FOTO MICHELETTI

Al Forum record di presenze e di vittorie

L'Angelico Biella è al quarto posto dell'intera serie A2 (prima nel girone Ovest) per media di spettatori. E in casa in questa stagione i rossoblù sono ancora imbattuti



Primato inatteso

Secondo il gm Marco Sambugaro la squadra ha «bruciato le tappe» rispetto alle previsioni

